

Direttore Responsabile: **Ezio Mauro**

Norme anti sisma, arriva il 'cilindro' salva capannoni

San Pietro Il dispositivo di Reglass presentato da Unindustria per aiutare la ricostruzione



Gli imprenditori dei comuni terremotati con i capannoni danneggiati

di **MATTEO RADOGNA**

— SAN PIETRO IN CASALE —

SI CHIAMA Sismocell e all'apparenza sembra un'ammortizzatore per le motociclette. In realtà la cella cilindrica brevettata dalla Reglass H.T., azienda di Minerbio, pur essendo di piccole dimensioni, può evitare l'abbattimento di capannoni non in linea con le nuove norme di sicurezza sul terremoto.

Il tubo in metallo che crea una connessione in corrispondenza del nodo trave - pilastro, è stato presentato, l'altra sera, alla boccifila del centro sportivo Faccioli di San Pietro in Casale, nel corso di un incontro, organizzato da Unindustria e dal Comune, per aiutare gli imprenditori dei territori colpiti dal sisma a destreggiarsi fra la

selva di leggi e 'leggine'.

L'obiettivo della serata era quello di fornire chiarimenti in merito alle problematiche tecniche e ai relativi finanziamenti post-terremoto cui è possibile accedere per gli interventi di rimozione di carenze strutturali ai fini dell'ottenimento dell'agibilità sismica.

ALL'INCONTRO sono intervenuti**CHE COS'È**

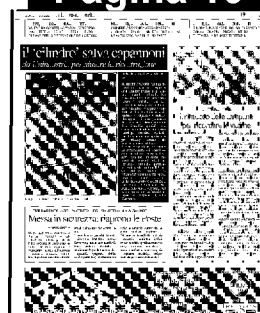
Si tratta di un tubo di metallo che crea una corrispondenza che lega la trave al pilastro

nuti i sindaci Renato Mazzuca di Persiceto e Roberto Brunelli di San Pietro, l'esponente Unindustria William Brunelli, il tecnico della Regione Federica Marani, il

geologo Luca Martelli, il tecnico Inail Angelo Marchesini, il ricercatore e ideatore del cilindro salva capannoni, Andrea Pollini e Luciano Grazioli.

IL VICEPRESIDENTE di Unindustria con delega all'ambiente, Roberto Kerkoc, ha sottolineato che: «gli enti locali hanno lavorato bene per le zone colpite dal sisma. Occorre, però, completare ora questa opera che rischierebbe di restare interrotta.

Questo significa sensibilizzare le aziende affinché accedano ai finanziamenti e completare le opere di messa in sicurezza degli edifici. Unindustria — ha aggiunto il vicepresidente — ha voluto questo incontro proprio per questo. E' necessario aiutare le aziende affinché proseguano la ricostruzione



anche dal punto di vista industriale».

IL RICERCATORE del dipartimento universitario di ingegneria civile, Andrea Pollini, ha presentato Sismocell: «Il tubo cilindrico in acciaio e fibra di carbonio progettato in collaborazione con l'Università serve per il miglioramento sismico dei capannoni industriali. Si tratta di una cella cilindrica di dimensioni ridotte, che applicata in corrispondenza del nodo trave pilastro, consente di dissipare l'energia dell'azione sismica annullandone, entro certi limiti, gli effetti distruttivi. Il dispositivo può essere applicato a prefabbricati preesistenti senza alterarne lo schema statico».

Il risparmio per le aziende non è da sottovalutare: «Sismocell — continua Pollini — consente di realizzare sia interventi di rafforzamento sia di essere inserito in interventi definitivi di adeguamento sismico della struttura. Il dispositivo, fra l'altro, ha ottenuto il certificato della Comunità Europea e la sperimentazione è stata effettuata dal laboratorio Ciri-edilizia e costruzioni dell'Università di Bologna. Allo studio del Sismocell hanno preso parte i professori e ingegneri Marco Savoia e Claudio Mazzotti».

